



Aree Protette Appennino Piemontese

Regione Piemonte
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino Piemontese
Bosio, Alessandria

Verbale sommario n. 3 Riunione del Consiglio del 16 aprile 2018

Presenti:

DINO BIANCHI	Presidente
DANILO REPETTO	Vice Presidente
ANGELO MARIO BAVASTRO	Consigliere
MARCO GAGLIONE	Consigliere
GIACOMO MAZZARELLO	Consigliere

Il giorno 16 del mese di aprile 2018, alle ore 18.15, presso la Sede amministrativa dell'Ente di gestione in via Umberto I n. 32/A, Bosio (AL), si è riunito il Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese.

Il Direttore comunica di aver ricevuto telefonicamente l'avviso dell'assenza del Vice Presidente Danilo Repetto dalla presente riunione per sopraggiunti inderogabili impegni.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e passa all'esame dell'ordine del giorno.

Punto 1): *"Letture e approvazione del verbale della seduta del 9 marzo 2018"*.
Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del 9 marzo 2018.

La votazione, avvenuta a norma di legge, per alzata di mano, dà il seguente risultato:
Votanti n. 4;
Astenuiti: 0;
Favorevoli n. 4;
Contrari n. 0.

Punto 2): *"Protocollo d'Intesa per il completamento e la gestione del Centro di documentazione della Benedicta. Determinazioni in merito"*.
Il Direttore aggiorna i presenti sui documenti pervenuti all'Ente, in particolare sulla nota del Vice Presidente del Consiglio regionale Nino Boeti in merito all'urgenza in capo agli Enti di esprimere la propria posizione circa l'adesione o il sostegno al Protocollo d'Intesa. Il Presidente, ricordando quanto concordato nella riunione del 8/2/2018 con i componenti della Comunità delle Aree protette dell'Ente, ribadisce la propria proposta di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa solo a fronte del recepimento nello stesso di effettive garanzze, anche economiche, che ne permettano l'effettiva gestione futura.

Il Consigliere Bavastro ricorda le affermazioni del Presidente dell'Unione Montana dal Tobbio al Colma in merito alla necessità di "fare una riflessione" sui contenuti del Protocollo e di non procedere alla firma senza le opportune modifiche.

Il Presidente sottolinea come questa posizione sia stata riportata anche dal Vice Presidente Danilo Repetto a seguito dell'ultimo incontro avuto in Provincia di Alessandria.

Il Presidente, nel ricordare di aver portato le preoccupazioni dell'Ente in tutte le sedi e durante tutte le riunioni, afferma di aver appreso dai giornali la sottoscrizione del Protocollo da parte di tutti i Soggetti individuati, ad eccezione del Parco.

Il Presidente evidenzia inoltre come nell'ultima bozza del Protocollo non ci siano più ruoli attivi previsti per l'Ente, pertanto rimanendo inascoltate le preoccupazioni dell'Ente in merito alla futura gestione e alla manutenzione dei ruderi della Cascina Benedicta, propone, pur garantendo un supporto istituzionale alle iniziative di commemorazione e culturali, di non sottoscrivere il Protocollo.

Il Consigliere Bavastro ritorna alla riunione fatta con i componenti della Comunità delle Aree protette nella quale i Sindaci avevano posto questioni rispettabili, poi ognuno ha la propria dignità e avallare certe decisioni significa poi fare i conti con la propria coscienza. Il Consigliere Bavastro ricorda inoltre come in quella sede si fosse deciso di non mettere in votazione la deliberazione del Consiglio vista l'assenza di un componente, con l'intento di condividere la scelta con tutti i Consiglieri presenti, cosa peraltro non riuscita nemmeno in questa riunione.

Il Consigliere Bavastro conclude affermando come sulla vicenda Centro di documentazione, al contrario dei politici, la gente sia davvero indignata.

Il Presidente, nel rammaricarsi della mancata presenza di tutti i Consiglieri, considerato che dall'analisi dei contenuti della bozza del Protocollo d'Intesa non risultano essere presenti e recepite le osservazioni e le richieste formulate dall'Ente nel corso delle riunioni intercorse con tutti gli altri Soggetti sottoscrittori, considerato inoltre che il suddetto Protocollo d'Intesa non prevede formalmente garanzie in merito alle risorse economiche future necessarie per la gestione del Centro di documentazione della Benedicta, ribadisce la proposta di non sottoscrivere il suddetto Protocollo.

Il Consigliere Bavastro concorda sulla proposta del Presidente e aggiunge inoltre che non sono stati formulati chiarimenti soddisfacenti né sulla regolarità dei lavori svolti rispetto al progetto originale, né sulla congruità del denaro speso in relazione alle opere realizzate. Il Consigliere Marco Gaglione afferma di concordare su quanto proposto dal Presidente non essendoci atti formali che diano risposte alla richiesta di garanzie economiche sulla gestione del Centro, né chiarimenti in merito alle problematiche evidenziate.

Posto ai voti, il presente punto è approvato all'unanimità con immediata esecutività.

Punto 3): *"Nota del Comune di Lerma in merito alla scadenza del Contratto di utilizzo delle pertinenze di Palazzo Baldo sede operativa dell'Ente. Determinazioni in merito"*.

Il Presidente, preso atto della richiesta del Consiglio di formulare una proposta in risposta alla nota del Comune di Lerma, dà lettura della lettera redatta che dà riscontro favorevole alla disponibilità dell'Ente a gestire l'intero immobile e sedime di Palazzo Baldo dando disponibilità a curarsi della manutenzione degli stessi.

Il Presidente riprende inoltre il tema della riorganizzazione delle sedi dell'Ente, che tenga conto della futura dislocazione territoriale delle aree gestite. A questo proposito evidenzia come gli spazi necessari all'Ente per la piena funzionalità debba prevedere una sede centrale che potrebbe essere dislocata presso l'abitato di Bosio e sedi decentrate con la previsione di Centri visita, come un Museo dell'oro e archeologico presso appunto Palazzo Baldo.

Il Consigliere Marco Gaglione apprezza l'inserimento nella risposta al Comune di una sottolineatura sull'assunzione di responsabilità da parte dell'Ente nella manutenzione dei manufatti dati in gestione.

Punto 4): *“Concessione in uso di bene immobile in gestione all'Ente denominato <Ostello-Foresteria di Palazzo Gazzolo>. Determinazioni in merito”.*

Il Direttore relaziona in merito alla gestione avvenuta dall'apertura ad oggi di Palazzo Gazzolo.

Il Consigliere Bavastro chiede se vi siano rendiconti consegnati dall'ultima gestione dell'Ostello.

Il Direttore afferma che, se pure previsti dalle Convenzioni e sollecitati, non sono stati consegnati.

Il Presidente, preso atto della presenza in sala del sig. Luca Filippini Presidente del Forum permanente delle Associazioni e degli abitanti dell'Alta Val Lemme, chiede un suo intervento.

Il Presidente Luca Filippini illustra ai presenti la proposta gestionale di Palazzo Gazzolo predisposta dal Forum.

Il Presidente, nel constatare la bontà della proposta, afferma di aver ricevuto diverse proposte di interesse e per tale ragione di ritenere opportuno passare da un bando pubblico di concessione.

Punto 5): *“Delega alla gestione di nuovi Siti Natura 2000 limitrofi e territorialmente affini alle Aree protette gestite dall'Ente. Determinazioni in merito”.*

Il Direttore dà lettura della nota prot. APAP n. 426 del 7/3/2018 pervenuta dal Settore Biodiversità e Aree naturali della Regione Piemonte, con la quale è richiesto di esprimersi sulla disponibilità a gestire nuovi Siti Natura 2000 limitrofi e territorialmente affini alle caratteristiche delle Aree protette dell'Appennino piemontese, attualmente in gestione all'Ente.

Il Presidente evidenzia come questa richiesta sia preliminare all'attivazione della procedura con gli Enti locali interessati da parte della Regione Piemonte.

Il Consigliere Bavastro, pur condividendo la proposta, chiede che venga sottolineato alla Regione Piemonte un effettivo impegno nel trasferimento di maggiori risorse umane ed economiche utili ad adempiere correttamente e proficuamente a tale nuovo impegno.

Posto ai voti, il presente punto è approvato all'unanimità con immediata esecutività.

Punto 6): *“Aggiornamento dei criteri per l'ammissione di soggetti esterni con la qualifica di Operatore selezionato alla procedura autorizzativa di cui all'art. 5 del Regolamento 2/R della Regione Piemonte”.*

Il Direttore illustra i contenuti della nota del Responsabile della gestione della specie cinghiale dell'Ente in merito alla necessità di modificare i criteri per l'ammissione di soggetti esterni con la qualifica di Operatore selezionato a partire dal numero massimo previsto.

Il Consigliere Bavastro afferma di ritenere poco opportuno, viste le continue segnalazioni di danni da parte della specie cinghiale, prevedere una diminuzione del numero massimo di collaboratori esterni.

Il Consigliere Mazzarello interviene affermando si condividere il ragionamento fatto da Mario Bavastro.

Il Presidente ritiene inoltre utile mantenere il numero attuale di Operatori selezionati nel caso, modificato il Regolamento regionale, sia possibile integrare i soggetti estromessi a partire dal 2014.

Il Presidente propone inoltre di prevedere dei criteri di priorità alle richieste pervenute da Operatori selezionati residenti nel territorio dei Comuni ricadenti nell'Area protetta.

Posto ai voti, il presente punto è approvato all'unanimità con immediata esecutività.

Punto 7): *“Assegnazione formale degli obiettivi al Direttore dell'Ente per l'anno 2018”.*

Il Presidente illustra gli obiettivi proposti per il Direttore dell'Ente per l'anno 2018.

Posto ai voti, il presente punto è approvato all'unanimità con immediata esecutività.

Alle ore 21.10, esauriti gli argomenti in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Fatto, letto e sottoscritto.

Il Presidente
Dino Bianchi

Il Segretario verbalizzante
dott. Andrea De Giovanni

